



Ai segretari generali regionali e di area metropolitana  
Ai segretari responsabili delle funzioni Centrali  
Al Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

## **Resoconto incontro su Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale**

Dopo numerose richieste di incontro di parte sindacale, si è svolto in data 23 ottobre un incontro con il dipartimento per le politiche del personale e con il Prefetto Sarti, Presidente della Commissione Nazionale.

Il prefetto Sarti ci ha dato una informativa sullo stato dell'arte del processo di riorganizzazione delle commissioni e delle sezioni territoriali che, secondo quanto dalla stessa asserito, risente della natura molto variabile del fenomeno migratorio che non consentirebbe una previsione certa per il futuro. Per questo motivo, sempre secondo il Prefetto Sarti, la riorganizzazione del servizio, comprese le eventuali ricostituzioni delle Commissioni Territoriali e ogni altra ipotesi, che comunque dovrà essere oggetto di confronto con il Gabinetto del Ministro, è caratterizzata da estrema incertezza.

L'amministrazione ci ha comunque dato informazioni sulle prossime chiusure programmate per il 4 novembre, data in cui saranno chiuse le sezioni temporanee di Milano 3, Bologna 2, Genova 2, Firenze 1, Roma 4, a cui si aggiungeranno quelle di Bergamo, Campobasso, Latina e forse Monte Brianza. Queste chiusure vanno ad aggiungersi a quelle recenti di Ancona, Napoli 2 e Roma 2 e a quelle di giugno di Reggio Calabria, Catania e Caserta. Ha poi ipotizzato la possibilità di un potenziamento delle Commissioni sulle 5 zone di frontiera recentemente istituite in corrispondenza delle nuove rotte di arrivo dei migranti.

Ha confermato che il personale proveniente dalle sezioni chiuse continuerà ad essere assegnato provvisoriamente alle locali Prefetture e commissioni territoriali ancora attive, rispettando l'ordine di ruolo, in attesa di procedere al successivo ricollocamento definitivo una volta completata la riorganizzazione delle Commissioni sul territorio nazionale che dovrebbe concludersi nel prossimo mese di dicembre.

Tuttavia non è escluso che il processo di "snellimento" del sistema delle Commissioni Territoriali si concluda con le chiusure del 4 novembre in conseguenza dell'incremento degli afflussi di richiedenti asilo dalle zone di guerra, e del modificato approccio al tema del nuovo Governo, che ha dichiarato di considerare l'Italia porta di Europa e quindi naturalmente terra di approdo. Su tale ipotesi è comunque in corso una verifica interna da parte dell'amministrazione.

Per la Fp Cgil è intervenuto il Segretario Nazionale Florindo Oliverio, che ha esposto la posizione della categoria rispetto a tale complessa vicenda, sulla quale si ritiene indispensabile l'apertura di una interlocuzione con il decisore politico. Con l'occasione ha comunque rappresentato al vertice amministrativo presente al tavolo alcuni obiettivi sui quali intendiamo lavorare:

- ragionare su un'ipotesi di previsione legislativa che possa dare stabilità alla gestione del fenomeno migratorio nella sua interezza e conseguentemente ad una funzione come quella



- svolta dalle Commissioni Territoriali che ha dimostrato di essere in grado di garantire un servizio continuativo e di eccellenza;
- intervenire sulla norma prevista dal decreto sicurezza bis, che, prevedendo il ricollocamento del personale nel rispettivo ambito regionale, (previo esperimento di una procedura di mobilità su base volontaria), presso le sedi centrali e periferiche dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno, di fatto deroga alla norma contenuta nel CCNL che prevede il limite dei 50 km. Per la mobilità d'ufficio.
  - riconoscere nel profilo dei funzionari istruttori delle commissioni una figura di alta professionalità nell'ambito del nuovo CCNL.

Al termine dell'incontro la parte sindacale ha chiesto di avere tutte le informazioni sulle decisioni che verranno assunte, concordando con l'amministrazione di rivedere a breve l'intero progetto di riorganizzazione al fine di dare garanzie concrete e tempi certi al personale coinvolto nella riorganizzazione anche e soprattutto in relazione a questa fase transitoria che certamente sta provocando malessere lavorativo nei lavoratori coinvolti.

L'amministrazione ha condiviso con noi sulla necessità di un approfondimento sull'intera materia, e sulla convocazione di un prossimo incontro specifico sul personale interessato ai processi di riorganizzazione.

Roma, 25 ottobre 2019

La Coordinatrice Nazionale  
FP CGIL Ministero dell'Interno  
Adelaide Benvenuto

Esecutivo Nazionale  
FP CGIL Funzioni Centrali  
Anna Andreoli